



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

**Regolamento (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020.
Operazione 4.3.1. Investimenti in infrastrutture irrigue**

**Decreto di concessione del contributo pubblico di finanziamento Consorzio irriguo Bealera
Maestra – Destra Stura**

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e le successive integrazioni e modifiche;

VISTO il D.P.C.M. 8 febbraio 2019, n. 25 recante "Regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97";

VISTO il D.M. 2481 del 7 marzo 2018, recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le relative competenze; in particolare l'art. 1, comma 4 che individua nel Direttore generale dello sviluppo rurale l'Autorità di gestione delle misure nazionali di sviluppo rurale cofinanziate dall'Unione europea esplicitando che, in tale funzione, è supportato dagli uffici competenti per materia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni dalla legge n. 97 del 9 agosto 2018, che ha disposto, fra l'altro, l'assegnazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali delle competenze in materia di turismo, con conseguente cambio della denominazione in Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;

VISTA la direttiva del Ministro n. 1423 del 07/02/2019 recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2019, registrata dalla Corte dei conti il 27/02/2019;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 46 "Investimenti nell'irrigazione";



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;

VISTA la Decisione della Commissione europea n. C(2015)8312 del 21 novembre 2015 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale ed in particolare, in tema di investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche, sottomisura: 4.3 – *Investimenti irrigui – Tipologia di operazione 4.3.1- Investimenti in infrastrutture irrigue*;

VISTA la dotazione finanziaria del Bando pari ad € 291.000.000,00 in termini di spesa pubblica totale per l'intero periodo di programmazione prevista nel PSRN 2014/2020 per la sottomisura 4.3;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO che l'AGEA, ai sensi dei decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165, e 15 giugno 2000, n. 188, è Organismo Pagatore ed in quanto tale cura l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie a carico del FEARS, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1306 del 2013;

VISTO il Bando di selezione delle proposte progettuali sottomisura 4.3 - "investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche, tipologia di operazione 4.3.1 – investimenti in infrastrutture irrigue", di seguito detto "Bando", approvato con Decreto n.31990 del 30/12/2016 registrato alla Corte dei Conti il 27/01/2017 al foglio 53, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 64 del 17 marzo 2017 e successive modificazioni;

VISTA la domanda di sostegno n. 54250347298 per l'importo di € 22.822.907,53 presentata in via telematica dal Consorzio irriguo Bealera Maestra destra Stura di - di seguito "**Consorzio**" – il 30/06/2017, con la quale è stato chiesto il contributo per la realizzazione del progetto "1° Lotto funzionale delle opere di razionalizzazione, riorganizzazione e ristrutturazione degli impianti irrigui – comprensori di Castelletto Stura e Montanera", di seguito "**Progetto**";

VISTO il Decreto dell'Autorità di Gestione n.14873 del 26/03/2019 di approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno alla misura 4.3 del Bando, che colloca la domanda presentata dal Consorzio irriguo Bealera Maestra – Destra Stura in graduatoria alla posizione n.9 per un finanziamento ammesso a sostegno pari a € 20.000.000,00;

VISTO che nel decreto n.14873 del 26/03/2019, tra le premesse, si dà evidenza che i controlli sulla congruità della spesa non hanno riguardato la voce "spese generali" se non nei limiti del rispetto



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

della percentuale ammissibile, e che la verifica di ammissibilità verrà compiuta in fase di domanda di pagamento;

RITENUTO di dover approvare il progetto e concedere il contributo spettante, ai sensi del citato Bando;

A termini delle vigenti disposizioni

D E C R E T A

Art.1

Concessione del finanziamento

1. E' concesso il contributo nell'importo massimo ammissibile di € 20.000.000,00, alla domanda di sostegno n. 54250347298, presentata dal Consorzio di Bonifica Bealera Maestra – Destra Stura, che, in qualità di stazione appaltante ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 provvede all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, alla stipula del contratto d'appalto, alla direzione dei lavori e ad ogni altro apprestamento ed attività fino al collaudo e rendicontazione dell'intervento, il tutto nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici.

2. Il contributo è concesso per la realizzazione del progetto "1° Lotto funzionale delle opere di razionalizzazione, riorganizzazione e ristrutturazione degli impianti irrigui – comprensori di Castelletto Stura e Montanera" nell'importo massimo di € 20.000.000,00 – a fronte di un costo di progetto pari ad € 22.822.907,53 - presentato dal Consorzio di Bonifica Bealera Maestra – Destra Stura che, in qualità di amministrazione aggiudicatrice ai sensi del D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., provvede all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, alla stipula del contratto d'appalto, alla direzione dei lavori e ad ogni altro apprestamento ed attività fino al collaudo e rendicontazione dell'intervento, il tutto nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici.

3. Per la realizzazione del Progetto, i cui lavori sono dichiarati urgenti, indifferibili e di cui è dichiarata la pubblica utilità dell'opera, il Consorzio di Bonifica Bealera Maestra – Destra Stura, in qualità di soggetto attuatore e gestore dell'intervento, è riconosciuto Autorità espropriante ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

Art.2

Approvazione del quadro di finanziamento

1. E' approvato il quadro economico di Progetto di € 22.822.907,53 nell'importo massimo a carico del FEASR di finanziamento di € 20.000.000,00 (euro ventimilioni/00), come di seguito articolato, restando a carico del beneficiario tutte le spese eccedenti il suddetto limite di finanziamento:

Progetto "1° Lotto funzionale delle opere di razionalizzazione, riorganizzazione e ristrutturazione degli impianti irrigui - comprensori di Castelletto Stura e Montanera"

Sottointervento 05.1 - conversione di canali in reti tubate, al fine di ridurre le perdite di evaporazione, ove compatibile con l'eventuale funzione di drenaggio – AZIONE E

Corrispondenza con voci QE di progetto	VOCI di SPESA	SPESA	SPESA	IMPORTO IVA	SPESA CON IVA	CONTRIBUTO MASSIMO CONCESSO
		IMPONIBILE IVA ESCLUSA	IMPONIBILE E DI CUI IN ECONOMIA			
		Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
B.4	ESPROPRIAZIONI/ACQUISIZIONI DI BENI IMMOBILI	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	-
A	LAVORI/FORNITURE BASE D'ASTA					
A.1	Lavori a corpo e a misura (di cui € 3.113.168,74 relativi a manodopera)	15.940.537,07	0,00	3.506.918,16	19.447.455,23	-
B.1	Lavori in economia (impianti di automazione, tele-gestione, misurazione e regolazione portate)	<u>300.000,00</u>	<u>300.000,00</u>	<u>66.000,00</u>	<u>366.000,00</u>	-
	TOTALE LAVORI/FORNITURE BASE D'ASTA (ed economia)	16.240.537,07	300.000,00	3.572.918,16	19.813.455,23	-
A.2	ONERI DELLA SICUREZZA	157.990,94	0,00	34.758,01	192.748,95	-
B.2	ONERI DI ALLACCIO A PUBBLICI SERVIZI	82.000,00	0,00	18.040,00	100.040,00	-
B.3	ONERI DI DISCARICA	50.000,00	0,00	11.000,00	61.000,00	-
C	SPESE GENERALI (12% di Lavori in appalto, oneri sicurezza, lavori in economia, oneri di allaccio a pubblici servizi, oneri di discarica, espropriazioni)	2.055.663,36	0,00	0,00	2.055.663,36	-



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

IMPORTO TOTALE DI FINANZIAMENTO 19.186.191,37 300.000,00 3.636.716,17 22.822.907,54 20.000.000,00

Art. 3

Aggiudicazione e rimodulazione del Quadro economico

1. Il beneficiario è tenuto ad addivenire all'aggiudicazione definitiva delle procedure ad evidenza pubblica oggetto dell'operazione entro il termine perentorio di n. 12 (dodici) mesi dalla notifica del presente provvedimento di concessione del contributo.
2. Il beneficiario comunica all'Autorità di gestione l'avvenuta aggiudicazione definitiva, l'avvio dei lavori e la fine lavori, entro 10 giorni dall'avveramento degli stessi.
3. Il beneficiario è tenuto a specificare nei documenti di gara che le migliorie apportabili al progetto in sede di offerta di gara dovranno dimostrare l'invarianza dei criteri di ammissibilità e di valutazione che hanno determinato il finanziamento del contributo pubblico.
4. Con provvedimento dell'Autorità di Gestione, in seguito all'aggiudicazione definitiva, è rideterminato il contributo pubblico concesso conseguente alla rimodulazione del quadro economico, entro il limite massimo di finanziamento pari ad € 20.000.000,00, restando a carico dell'ente beneficiario eventuali importi di spesa eccedenti il suddetto limite.
5. In sede di rimodulazione del quadro economico, saranno rideterminate le Spese Generali e l'IVA ed inserita la voce "Imprevisti" ai sensi dell'art. 10.3 del Bando. L'importo relativo agli "Imprevisti" così determinato potrà essere ammesso a finanziamento definitivo solo se oggetto di variante in corso d'opera ai sensi dell'art. 12.3 dello stesso Bando e del successivo art. 6.
6. In sede di rideterminazione del quadro economico, a seguito degli esiti di gara, l'Autorità di Gestione provvederà, se necessario, a ricondurre:
 - le voci di spesa e i relativi importi nelle rispettive idonee categorie di spesa, se diversamente allocate in domanda di sostegno;
 - nelle Spese Generali gli importi relativi alle voci di costo come previste dall'art. 6.2 del Bando.

Articolo 4

Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese relative alle voci del quadro economico dell'operazione, nei limiti del contributo concesso come rimodulato a seguito degli esiti di gara, sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, fatte salve quelle sostenute per spese generali di cui all'articolo 45, punto 2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, che sono considerate ammissibili a decorrere dalla data di approvazione del PSRN 2014-2020, con l'eccezione delle



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

spese generali connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità, che sono considerate ammissibili se effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno.

2. Il controllo sull'ammissibilità e congruità delle spese generali verrà compiuto in fase di domanda di pagamento.

Art. 5
Domande di pagamento

1. Il beneficiario del finanziamento, può presentare domanda di pagamento dell'anticipo nei limiti e con le modalità previste dall'art. 10.2 del Bando come modificato dal D.M. n. 15180 del 28/03/2019 pubblicato sul sito <https://www.politicheagricole.it>.

2. Il beneficiario del finanziamento può presentare **domande di pagamento "intermedie"**, con le modalità e allegando la documentazione di cui all'art. 10.3 del Bando e per scaglioni progressivi di contributo, come ivi previsti e così precisati:

- prima domanda intermedia: fino al raggiungimento del 20% del contributo concesso, come rimodulato;
- seconda domanda intermedia: fino al raggiungimento del 40% del contributo concesso, come rimodulato;
- terza domanda intermedia: fino al raggiungimento del 60% del contributo concesso come rimodulato.

3. Ai sensi dell'articolo 10.3 del Bando la somma complessivamente erogata al beneficiario con l'anticipazione e le successive domande intermedie non potrà in ogni caso superare il limite del 90% del contributo concesso come rimodulato; a tal fine, l'Organismo pagatore AGEA, potrà provvedere a rideterminare gli importi di contributo spettanti nel rispetto del limite di cui al precedente periodo.

4. Il beneficiario, unitamente alla domanda di anticipo, presenta garanzia fideiussoria a prima richiesta in favore di AGEA, di importo pari all'anticipo, rilasciata da Istituto bancario o Impresa di assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, e inserita nell'elenco pubblicato sul sito dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, www.IVASS.it. La garanzia potrà essere svincolata successivamente all'erogazione del saldo di concessione.

5. Il beneficiario del presente finanziamento può presentare la domanda di pagamento finale (saldo) del contributo di finanziamento secondo le disposizioni di cui all'art. 10.4 del Bando, entro 180 giorni dall'ultimazione dei lavori, e non oltre la scadenza del 30/06/2023.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

Art. 6
Ammissibilità delle varianti

1. Le varianti in corso d'opera nel rispetto della normativa vigente sono ammesse secondo le modalità stabilite dall'art 12.3 del Bando, e devono essere corredate dalla documentazione di cui all'Allegato n. 5 del medesimo Bando (parere del CTA, autorizzazioni, altro).
2. Non sono ammesse varianti che:
 - a) siano presentate oltre il termine del 30/06/2022.
 - b) possano modificare le caratteristiche dell'operazione che hanno determinato in fase di istruttoria della domanda di sostegno l'attribuzione dei punteggi, relative a criteri di selezione, tali da far collocare la domanda in graduatoria in posizione utile per l'attribuzione del finanziamento;
 - c) possano pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'operazione oggetto del presente finanziamento.
3. L'Autorità di Gestione provvederà a valutare l'ammissibilità della variante ai fini del rispetto delle condizioni di cui ai punti a), b) e c) sopracitati.

Art. 7
Cause di revoca del beneficio

1. Costituiscono motivo di revoca del contributo pubblico, dichiarata con provvedimento dell'Autorità di Gestione:
 - a) il mancato perfezionamento, con l'aggiudicazione definitiva delle procedure di gara per l'appalto dei lavori o delle forniture, la quale, ai sensi dell'art. 8 del Bando, deve concludersi entro un anno dalla notifica del presente decreto di concessione del contributo pubblico;
 - b) il mancato avvio dei lavori entro 18 mesi dalla notifica del decreto di concessione del contributo pubblico, ai sensi dell'art. 16 del Bando;
 - c) l'accertamento che per il progetto ammesso a contributo dal presente decreto, il beneficiario ha ottenuto altri finanziamenti;
 - d) la realizzazione di un progetto difforme da quello approvato o l'esito negativo dei controlli.
2. Per tutto quanto riguarda la revoca, le riduzioni, esclusioni e sanzioni si rimanda all'art. 13 del Bando e all'Allegato 12 dello stesso.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

Art. 8
Adempimenti a carico del beneficiario

1. Il Beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni indicati all'articolo 8 e all'Allegato 6 del Bando, ed in particolare:

- ad utilizzare esclusivamente un sotto conto di tesoreria dedicato alle operazione oggetto del presente contributo pubblico garantendo il rispetto della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e in particolare di quanto previsto dall'art. 3;
- ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di opere pubbliche di carattere nazionale, con particolare riferimento al d.lgs. n. 50 del 18/04/2016, al d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (Codice antimafia), alla legge n. 136 del 13/08/2010 e al decreto legge n. 187/2010 convertito con legge n. 217/2010 (tracciabilità dei pagamenti), attenendosi alle eventuali prescrizioni e/istruzioni che saranno eventualmente impartite dal Ministero e/o dal competente Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche;
- a procedere all'esecuzione dei lavori nel rispetto del progetto approvato, astenendosi dall'apportare variazioni o aggiunte senza la preventiva approvazione ministeriale, attenendosi alle eventuali prescrizioni;
- ad intestare le aree espropriate/acquistate/asservite e i beni immobili acquistati/realizzati al "Demanio dello Stato – Ramo Bonifiche";
- a trasmettere quanto previsto dall'art. 14 del Bando e dal relativo allegato n. 8 (dati al SIGRIAN) ovvero:
 - al SIGRIAN, entro il 31 marzo di ciascun anno i dati riferiti all'anno precedente relativi ai volumi misurati conformemente a quanto stabilito alle Linee guida approvate con DM (Mipaaf) del 31/07/2015 e dai regolamenti regionali di recepimento;
 - alla Amministrazione finanziatrice i dati relativi al progetto oggetto della domanda di sostegno nel formato previsto dal SIGRIAN (secondo le specifiche tecniche riportate nell'Allegato n.8 del Bando) ai sensi del soprarichiamato DM (Mipaaf) del 31/07/2015 che ne stabilisce l'obbligo di trasmissione dei dati in formato SIGRIAN.

Art. 9
Responsabilità delle iniziative svolte



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

1. Il beneficiario del contributo è responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione delle iniziative, venga eventualmente arrecato a persona o a beni pubblici e privati restando l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 10
Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente decreto si rinvia alle disposizioni del Bando e ai suoi Allegati.

Il presente decreto, non soggetto a registrazione, sarà trasmesso al Responsabile della pubblicazione per il relativo assolvimento.

L'Autorità di Gestione
Emilio Gatto
Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del CAD